



Casa Salesiana
Maria Ausiliatrice
Skawa (Polonia)



30

Carissimi Confratelli!

Piacque al Signore di chiamar a Sè l'anima del confratello coadiutore di questa casa il professo perpetuo

Giuseppe Tronczyk

d'anni 61 nativo a Siemianowice in Polonia.

Munito dei SS. Sacramenti, egli spirò santamente la mattina del 7 maggio c. a. quando gli ultimi tocchi della campana chiamavano i fedeli al Regina Coeli.

Nato da pii genitori Agostino e Carolina Róžańska apprese da loro quel santo timor di Dio, che guidava e aiutava il caro Confratello nelle svariate vicende della sua vita dalla giovinezza fino alla morte.

Finita la scuola elementare del suo paese, cominciò ad aiutare i genitori nel mantenere se stesso ed i suoi fratelli più giovani col duro, pesante e pericoloso lavoro nelle miniere e fonderie del suo industrioso paese.

All'età di 19 anni venne a conoscere l'opera di Don Bosco e sentendo in sè la misteriosa voce della vocazione allo stato religioso, lasciò i parenti, scendendo con una numerosa schiera di coetanei in Italia, per entrar a Lombriasco fra il numero dei figli di Maria polacchi. Cominciò in fatti nell'autunno del 1896 gli studi, i quali però dopo pochi mesi dovette lasciare per causa di grave malattia. Venne condotto all'ospedale di Torino, dove subì parecchie dolorosissime operazioni chirurgiche. La curazione con la riconvalescenza durarono un anno intero. Si riebbe; ma manifestatisi in lui germi d'altre malattie, non ebbe più il coraggio di continuare gli studi interrotti, e con malincuore tornò in famiglia.

Breve però fù il riposo presso i parenti. Il Signore gli preparò un vasto campo di lavoro nell'incipiente opera salesiana nella Polonia. La casa di Oświęcim era allora nei suoi primordi. Vi si recò il caro Tronczyk per prestar i suoi servigi ai primi confratelli, i quali vi versavano in mille difficoltà. Dotato di buon senso pratico, si addestrò manmano ad importanti uffici economici: sorvegliava i lavori della costruzione, adempiva con coscienza il delicato ufficio di provveditore, era il factotum della casa.

Adempiendo questi lavori materiali non mancava di riflettere sulla sua vocazione, la voce interna non passò in vano. Nell'anno 1903 venne eretto il noviziato nella stessa casa di Oświęcim, poi trasferito a Daszawa. Il nostro caro Giuseppe si fece subito ascrivere fra il numero dei primi novizi come coadiutore. Avanzato piuttosto in età, avvezzo un pò alla libertà, dovette passare per molte dure prove, delle quali però riuscì vincitore, legandosi colla Congregazione prima con voti triennali, e nell'anno 1912 con quelli perpetui. D'allora in poi era sempre pronto di seguire la voce dell'ubbidienza dovunque questa lo chiamasse e qualunque officio gli affidasse. Era sua ambizione d' eseguire ogni dovere bene; quando vi scorgeva piccole o maggiori mancanze era industriosissimo di perfezionarsi usando in ciò talvolta metodi non comuni.

In vari uffizi se lo videro le case di Oświęcim, Daszawa, Vienna, Przemyśl, Szenkereszt, Rózanystok, Łąd, nuovamente Oświęcim e finalmente Skawa, dove lo raggiunse l'ultima ora.

Egli ebbe già in vita il suo purgatorio. Da sette anni pativa gravi disturbi di stomaco, che gli rendevano ributtante qualunque cibo. Assuefatto ad essere sempre occupato, scorgendosi ora per mancanza di forze inabile anche ad un leggero lavoro, cadde in una triste depressione, alla quale si aggiunse una lieve offuscazione di mente. È facile immaginarsi come un tale stato di salute rendesse al caro Tronczyk pesante l'esistenza ed ai confratelli difficile la convivenza. Ammirabile fù però il cambiamento del suo stato morale nei detti sette anni. Si infervorò nella preghiera con cui nutriva l'anima, quando il corpo non era quasi capace a nutrirsi. Tanto durante le notti insonni quanto durante la giornata innalzava fervide preci al Signore per prepararsi al gran passo, che vedeva sempre più vicino. Era sempre prontissimo alla meditazione che gli serviva di preparazione alla Santa Comunione. Era devotissimo della Nostra Ausiliatrice e del Nostro Santo Fondatore. Era cosa commovente quando esprimeva, parecchie ore prima di spegnersi, la speranza, che Don Bosco l'avrebbe accolto e condotto al tribunale di Dio.

Possiamo sperare, che l'anima del caro Giuseppe tanto provata in questa vita sia già ammessa alle gioie del paradiso. Ciò nondimeno siamo larghi di aiuto soprannaturale se ancora ne abbisognasse. Sancta et salutaris est cogitatio defunctis exorare, ut a peccatis solvantur.

Nelle vostre preci abbiate la bontà di ricordare ancora me ed i confratelli di questa casa

Devotissimo in Corde Jesu

Sac. Valentino Kozak

direttore

Dati pel Necrologio: Giuseppe Tronczyk da Siemianowice — Polonia — morto a Skawa — Polonia — nel 1938 a 61 anni di età e 30 di professione.
